

Flavia Caniglia e Sabrina Trojse, bis e applausi a Villa Cerillo

di Massimo Lo Iacono

BACOLI. Ancora una piccola e gradevole serata musicale a Villa Cerillo a Bacoli, con festoso proseguimento di degustazione, organizzata per i propri soci da "Maggio dei Monumenti-Maggio della Musica". Anche questo appuntamento, affollato più del precedente per un convincente "passaparola", ha goduto dell'incanto di un paesaggio memorabile, pure se ci sono troppe luci ed è troppo urbanizzato: si è rivelato ancora suggestivo quell'angolino riparato, in cui le due artiste ospiti, il mezzosoprano Flavia Caniglia e la pianista Sabrina Trojse (nella foto) che l'accompagnava, hanno proposto il loro gradevole programma ispirato decisamente alla figura della donna. Due donne che fanno musica, il giardino discreto, il silenzio: venivano in mente tutt'insieme alcuni splendidi Silvestro Lega, con le medesime situazioni, anche se la luce notturna dei Campi Flegrei era totalmente diversa dalla luce della campagna toscana. Eppure quell'intimità sognante dei famosi dipinti era lecita evocazione. In locandina figuravano esplicitamente la maliosa "Carmen" di grande presa sul pubblico sempre e la sensuale e tragica "Manon Lescaut" di Puccini, ricordata anche per il centenario dell'autore, ma rievocata indirettamente solo al pianoforte con l'"Intermezzo" dell'opera. Le canzoni napoletane e le romanze di Tosti in apertura e chiusura del *récital* sembravano proprio speculari, e nella vicinanza si rimandavano modi ed immagini, a ribadire

d'essere volti dello stesso mondo poetico. Due i momenti più importanti della serata il piccolo intermezzo di "Poulenc" da "Tiresias", e le squisite "Serate musicali" di Rossini, incantevoli capolavori in miniatura, una scoperta per molti, e più adatte dei pezzi d'opera alla raccolta atmosfera dell'angoletto di giardino, diventato ancora una volta per l'occasione sala da musica. Bis ed applausi. Molti dei presenti



contenti dell'insolita location auspicano nuove manifestazioni in questa singolare sala concerto, che questa volta è stata certo assai meno umida di quanto fosse nell'altra settimana. Per i prossimi appuntamenti con la grande musica il sodalizio ritorna negli splendori e nei confort di Capodimonte, soprattutto più raggiungibile.